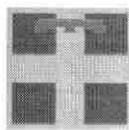




2.2181/1556/17/x

12:20 28 APR 2017 A02008 00111C

**CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE***Gruppo Consiliare Forza Italia*Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS
SEDE**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

N° 1554

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

Oggetto: Procedura di AMOS s.r.l. relativa all'acquisizione di struttura archivio per la sanità della Granda**PREMESSO** che

- con avviso del 27/3/17 la AMOS s.r.l. ha attivato procedura finalizzata ad ottenere proposte relative all'acquisto di struttura idonea quale archivio da localizzarsi nel territorio centrale della provincia attorno al polo fossanese;

CONSIDERATO che

- l'ASL CN1, a seguito della determinazione della Giunta Bresso di realizzare una nuova sede per l'ospedale S.S. Trinità di Fossano da localizzarsi nell'ambito dell'area per insediamenti socio sanitari prevista dal PRGC in un vasto lotto tra via Piano e via Marene, ha chiesto di essere coinvolta nell'attuazione di detto comparto;
- tale comparto era proprietà della società IRIS che a quella data aveva proposto un PEC già approvato dal consiglio comunale;
- in sede di stipula della relativa convenzione nel 2007, su conforme richiesta di Regione, ASL CN1 e Comune, la società proprietaria ha accettato di sospendere per 18 mesi l'attivazione di detto SUE al fine di consentire la definizione dell'area occorrente per il nuovo nosocomio;
- su indicazione di ASL e Regione si è convenuto di ampliare la dimensione del comparto ora vigente al fine di avere le aree necessarie nella dislocazione voluta dalla sanità regionale;
- tale dislocazione prevedeva di destinare allo scopo circa 15.000 mq del perimetro del PEC stipulato che sarebbero andati ad aggiungersi alle ulteriori aree da rendere edificabile allo scopo mediante specifica procedura di accordo di programma; in attesa del relativo cambio di destinazione l'ASL CN1 provvide ad acquistare dalla IRIS srl i primi 15.000 mq già compatibili pagandoli 1.130.000 euro;
- la procedura di accordo di programma non ebbe però mai attuazione poiché la Giunta regionale deliberò la sospensione delle procedure previste dalla delibera della Giunta Bresso di cui sopra;
- quando fu deciso tale stop la IRIS aveva già provveduto a sue spese a predisporre tutti gli elaborati necessari per l'accordo di programma convenuto ivi compreso il progetto di massima del nuovo ospedale, l'ASL CN1 ha dovuto corrispondere per il momento una prima quota di ulteriori 300.000 euro di tali spese: per un esborso complessivo dunque di 1.430.000 euro;
- i 18 mesi di sospensione convenuti sono diventati nel frattempo 9 anni e mezzo e per effetto di tale acquisizione da parte dell'ASL CN1 la società IRIS proprietaria della restante parte del PEC non è

tuttora in grado di attivare le previsioni di tale strumento attuativo pure stipulato del 2007, perché l'ASL risulta proprietaria della parte del PEC su cui è prevista la realizzazione di villette residenziali private;

- al fine quantomeno di realizzare il realizzabile, la IRIS ha più volte proposto all'ASL la permuta del lotto di sua proprietà con altra quota del SUE prospiciente su via Marene: ossia in posizione ideale sotto il profilo logistico rispetto al bando di AMOS per la realizzazione della nuova sede;
- conosciuto il bando AMOS, il privato ha formalmente chiesto all'Assessore alla Sanità, al Direttore della sanità ed all'ASL CN1 di procedere alla permuta tra le due quote del PEC così da limitare i danni arrecati al privato dal dietrofront della Giunta regionale e da evitare alla sanità regionale di comprarsi un'area per la realizzazione dell'archivio dando una finalizzazione ragionevole a ben 1.430.000 euro spesi;
- la mancata utilizzazione dell'area acquistata sarebbe pacificamente un danno erariale consistente per il bilancio della sanità regionale

SI INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L'Assessore



per sapere se non ritenga di dover disporre la immediata sospensione dell'avviso adottato da AMOS per procedere alla permuta che la IRIS srl ha confermato essere disponibile a rogitare immediatamente evitando di dover comprare una nuova area e potendo realizzare la sede ex novo nel pieno rispetto delle esigenze tecniche del relativo servizio; ciò anche allo scopo di evitare un evidente danno al bilancio regionale di cui dovrebbe assumersi la piena responsabilità l'attuale gestione dell'Ente.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)